



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
**Margherita Hack**



Cotronei Via Laghi Silani 13- KR

Sedi di Cotronei - Petilia Policastro

[kris00200r@istruzione.it](mailto:kris00200r@istruzione.it)

[kris00200r@pec.istruzione.it](mailto:kris00200r@pec.istruzione.it)

[www.iismargheritahackcotronei.edu.it](http://www.iismargheritahackcotronei.edu.it)

Tel-Fax 0962 44430

Codice Meccanografico KRIS00200R

Cod. Fisc. 91016760794

***Atto di Indirizzo del Dirigente per la  
predisposizione del PTOF  
AA.SS. 2022-2025***

***Delibera n. 2  
Della seduta del Consiglio di Istituto del 30/11/2021***

***Delibera n. 2  
Della seduta del Collegio Docenti del 30/11/2021***

**Al Collegio dei Docenti  
Ai genitori  
Agli alunni  
Al Personale ATA  
All'albo on line  
Agli atti**

## **II DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** Il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.3 co.1 e 2 della Costituzione italiana;

**VISTO** il CCNL 2006 – 2009: art. 27 - Profilo Professionale Docente/art. 44 – Contratti individuale di lavoro co.1;

**VISTI** gli Obiettivi di Lisbona 2020;

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999 n. 275: Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 24 giugno 1998 n. 249: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari;

**VISTO** il DPR 21 novembre 2007 n. 235: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997 n. 59: Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, art. 21 co. 16;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il D.I. del 01 febbraio 2001 n. 44: Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il T.U. del 16 aprile 1994 n. 297: Disposizioni legislative in materia di istruzione;

**VISTO** il D.L.vo 165/2001 e ss.mm ed integrazioni;

**VISTA** la L.107/2015, che ha ricodificato l'art.3 del D.P.R. 275/1999;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

**VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al D.M. n.35 del

22/06/2020;

**CONSIDERATO** che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020 n.19 art.1 c.2 lett.p);

**TENUTO CONTO** del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come Decreto legge 30 luglio 2020, n.83;

**VISTO** il Decreto legge del 6 agosto 2021 n. 111, Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;

**VISTE** le Linee guida per la Didattica digitale Integrata adottate con Decreto MI del 7 agosto 2020;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021 prot. 21.

**VISTE** Nota Ministeriale del 30/08/2021 avente ad oggetto "*Verifica della certificazione verde COVID-19 del personale scolastico - Informazioni e suggerimenti*";

#### **PREMESSO CHE**

- ✓ La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/ 2015;
- ✓ Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione dell'azione e del progetto di formazione dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che può realizzarsi solo per effetto del contributo di tutte le componenti della comunità educante, ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità;
- ✓ Il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ✓ Le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - a) elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - b) adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - c) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
  - d) adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
  - e) studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
  - f) identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la

- valutazione dei risultati attesi;
- g) delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

### **TENUTO CONTO**

- a) degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- b) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);
- c) del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- d) di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
- e) dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

### **EMANA**

- ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

**al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici 2022/2023-2023/2024 e 2024/2025.**

### **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e sviluppa in senso triennale sia quanto già previsto dalla consolidata offerta formativa dell'Istituto, sia quanto indicato dalle linee innovative attivate dalla legge n. 107 del 13/07/2015.

La sua elaborazione deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento alla vision e alla mission condivise e che verranno dichiarate per il triennio 2022/2023-2023/2024 e 2024/2025, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curriculum, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi

formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento.

Il Piano, essendo un documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa nell'ambito dell'autonomia didattica ed educativa ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studi (Istituto Tecnico e Istituto Professionale) e relative articolazioni.

In considerazione di quanto sopra e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto, il Dirigente Scolastico, ai fini dell'elaborazione del PTOF 2022/25, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione i seguenti processi per il raggiungimento dei traguardi:

- Interventi Didattici;
- Scelte di gestione e di amministrazione;
- Scelte organizzative;
- P.C.T.O.;
- Insegnamento di Educazione Civica;
- Formazione del personale docente;
- Emergenza Covid – 19;
- Didattica Digitale Integrata.

## **1) INTERVENTI DIDATTICI**

Gli interventi sugli aspetti fondamentali della vita e delle attività dell'Istituzione Scolastica avranno le seguente finalità:

- Ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali;
- messa a punto il curricolo verticale, linguistico, matematico, tecnologico, digitale, sportivo;
- coerenza della progettazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari con i risultati di apprendimento degli alunni e in aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati per gli istituti tecnici e professionali;
- potenziamento del sapere e delle conoscenze delle studentesse e degli studenti;
- sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;
- attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning (CLIL);

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva;
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalle Raccomandazioni del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- definizione per gli studenti di percorsi di continuità e di orientamento, con riferimento anche a quelli volti ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- confronto continuo tra docenti della stessa disciplina per definire prove comuni, potenziando l'applicazione di criteri comuni di valutazione al fine di ridurre l'insuccesso scolastico;
- riduzione del numero di studenti con giudizio sospeso o non promozione soprattutto nelle discipline d'indirizzo;
- riduzione degli abbandoni;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica delle attività di P.C.T.O.

## **2) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Le scelte, in prospettiva degli esiti attesi, saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola; il servizio sarà organizzato secondo criteri di efficienza e di efficacia.

Saranno assicurati:

- la qualità dei processi formativi;
- il diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica.

Saranno favorite le costituzioni di reti convenzioni e protocolli d'intesa con Enti ed altre istituzioni perché, attraverso il confronto e la collaborazione, si determinano e si ottengono maggiori e proficui risultati. Si cercherà di migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti dei quali sarà valorizzato il contributo procurato al miglioramento del sistema scolastico e il successo scolastico e formativo degli allievi, nonché l'apporto all'innovazione didattica e metodologica, alla collaborazione, alla ricerca didattica.

## **3) SCELTE ORGANIZZATIVE**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste:

- le figure del coordinatore di classe;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.
- Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- le figure dei referenti;
- le commissioni;
- le figure dei tutor.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti provenienti dalle scuola secondaria di primo grado, saranno coinvolti nel progetto didattico attraverso incontri con gli insegnanti e il dirigente scolastico, nel corso del quale prendono conoscenza del piano formativo; per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con personale universitario e dirigenti di aziende nel settore specifico.

## **4) P.C.T.O**

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza

dalle linee guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali e 150 nei tecnici, tenendo conto che tali percorsi costituiranno parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti.

Gli strumenti dell'apprendimento esperienziale che verranno prevalentemente utilizzati dalla scuola saranno:

- la didattica orientativa e laboratoriale;
- l'impresa formativa simulata;
- lo stage aziendale ed esperienze lavorative.

Propedeutica sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo riferimento, se non presenti nella scuola, a professionalità esterne.

## **5) INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall'A.S. 2020/2021, è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. In particolare l'articolo 3 della Legge n. 92 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 Agosto 2020 elenca le tematiche che dovranno far parte dell'educazione civica:

- A Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- B Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- C educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- D educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- E educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- F educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- G formazione di base in materia di protezione civile.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 Agosto 2019, n. 92 trasmesse alle scuole con NOTA 35 del 22-06-2020 ne definiscono gli aspetti contenutistici e metodologici, individuando come imprescindibili tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, nonché modalità di conduzione didattico-formativa del percorso.

I documenti allegati alle Linee guida ne sono parte integrante:

1. Costituzione

2. Sviluppo sostenibile

3. Cittadinanza digitale

Nello specifico, il PTOF dovrà contemplare una sezione dedicata che espliciti il progetto suddiviso per moduli/UDA da destinare a tutte le classi. Il progetto, di natura trasversale alle diverse discipline, dovrà essere corredato dalla griglia di valutazione.

## **6) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Il piano di formazione sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento e con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Per la formazione del personale si continuerà a percorrere la strada già intrapresa nel triennio 2019/2022, considerando come prioritarie le seguenti tematiche:

- Didattica per competenze;
- Innovazione metodologica;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Sicurezza.

## **7) EMERGENZA COVID – 19**

A causa del perdurare dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid - 19 si attueranno tutte le disposizioni previste da Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie.

Nello specifico sarà necessario:

- Seguire gli ulteriori corsi di formazione sulla sicurezza che verranno effettuati per la gestione e il contenimento della pandemia;
- Mettere in atto ogni disposizione organizzativa atta al contenimento della pandemia;
- Assicurare la vigilanza degli studenti e controllare il flusso in uscita per evitare assembramenti;
- Destinare prioritariamente le ore di potenziamento alla copertura delle assenze dei docenti;
- Garantire la presenza di un Referente Covid per ogni plesso e di un suo sostituto;
- Sensibilizzare le classi al rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza;
- Gestire le comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente per via remota attraverso il Registro Elettronico per garantire la trasparenza e la tempestività delle valutazioni;

- Salvo casi eccezionale, gestire gli incontri con i genitori per via telematica.

Inoltre, il rigido rispetto del protocollo di permanenza in sicurezza nei locali della scuola sarà obbligo di tutto il personale, degli studenti e delle loro famiglie.

**In particolare si attueranno le disposizioni relative agli accessi del personale fornito di certificato verde.**

## **8) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Se necessario verrà attivata la Didattica Digitale Integrata, secondo quanto stabilito nel regolamento **“Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata”**, intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza o come attività ordinaria in condizioni di emergenza.

In particolare, ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della DAD complementare all'attività in presenza:

- criteri per l'utilizzo della piattaforma G-SUITE che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona;
- criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina tenendo conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline;
- criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
- Criteri per la rimodulazione del gruppo classe a causa di aule incapienti e conseguente alternanza dell'attività didattica in presenza e a distanza per gruppi di alunni.

Le presenti indicazioni sono integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano di sicurezza, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Il presente decreto costituisce, per norma, Atto caratterizzante la gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo,

reso noto ai competenti Organi.

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità.

**La Dirigente Scolastica**  
**Dott.ssa Angela Audia**  
*(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)*